

Vaccini anche dai 12 ai 18 anni Open night Asl con i genitori

Al Palacrociere dalle ore 19 alle 23 per ricevere la prima dose Pfizer o Moderna
Due le società private in corsa per coprire i turni al pronto soccorso di Pietra

Luisa Barberis / SAVONA

Mentre prosegue la spinta sulla campagna vaccinale con un nuovo "Open night" che si terrà questa sera al Palacrociere, l'Asl apre le porte alle cooperative per integrare l'organico del pronto soccorso.

Sono due le società private che si contendono il bando da

La notte bianca sarà riservata senza prenotazione a chi non si è ancora vaccinato

1,2 milioni di euro per coprire i turni al pronto soccorso del Santa Corona e riaprire il Punto di primo intervento di Albenga.

La svolta è arrivata in extremis: in prima battuta l'avviso (scaduto lo scorso 30 giugno) era andato deserto. Quindi l'Asl ha prorogato il termine all'8 luglio, intercettando l'interes-

se di due gruppi.

COOPERATIVE

Quello dedicato al servizio di emergenza è il secondo avviso che si chiude nel giro di pochi giorni e dovrebbe portare altri medici privati negli ospedali savonesi. «Al bando hanno risposto due soggetti - spiega l'Asl - a giorni verrà nominata la commissione in modo da aprire le buste e valutare le offerte». I primi a prendere servizio (il 7 luglio scorso) sono stati i pediatri della "Altavista società cooperativa sociale con sede legale a Sassuolo che si è aggiudicata il bando da 223 mila euro per sopperire alla carenza di specialisti e garantire i turni di guardia notturni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per i prossimi 6 mesi. In sostanza si tratta di specialisti che lavorano riuniti in cooperative, viaggiano per l'Italia e offrono un servizio alle aziende che non riescono più a essere autosufficienti. Ora tocca ai medici del pronto soc-



Il centro vaccinale al Palacrociere sarà aperto stasera dalle ore 19

corso e in questo caso l'Asl intende rinforzare gli organici non solo la notte e nei festivi, ma, come da capitolato, l'aggiudicatario dovrà coprire turni per 24 ore. Nel frattempo è andato deserto un bando simile varato per reclutare anestesisti. La chiamata valeva 490 mila euro per coprire i turni notturni nelle sale operatorie del San Paolo e Santa Corona. Nessuno ha risposto e ora bisognerà capire se l'azienda intenderà riproporre l'avviso o percorrere altre vie per assumere gli specialisti, indispensabili se non si vuole rallentare l'attività.

VACCINI

Tutto pronto questa sera per un'altra notte bianca del vaccino: l'appuntamento è dalle ore 19 alle 23 al Palacrociere di Savona. Qui tutti coloro che non si sono ancora immunizzati potranno ricevere la prima dose (Pfizer o Moderna) senza bisogno di prenotare. Per essere vaccinati basterà presentarsi al centro, muniti di tessera sanitaria. L'iniziativa è aperta anche ai minorenni (12-18 anni), che dovranno essere accompagnati dai genitori. Il richiamo sarà fatto dopo 21 giorni, anziché 42. La "open night" è stata riproposta proprio per intercettare gli indecisi. Da giorni la curva dei contagi ha iniziato a salire anche in Liguria: ieri i nuovi positivi erano 40, di cui uno in provincia.

Nel savonese c'è stato anche un decesso: un uomo di 74 anni, morto al San Paolo il 30 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE VALENTI: «IMPOSSIBILE RISPONDERE A TUTTI, IL PRIMO PASSO È RIPRISTINARE LE RELAZIONI»

Covid, i savonesi chiedono aiuto: due su tre cercano uno psicologo

Alessandro Palmesino

Dopo un anno e mezzo di pandemia, due savonesi adulti su tre pensano che potrebbe essere utile rivolgersi a uno psicologo o psicoterapeuta. Lo afferma un sondaggio demoscopico sul welfare realizzato dalla compagnia assicurativa Reale Mutua sul territorio nazionale.

È l'ansia la prima ragione che porterebbe gli abitanti di Savona dallo psicologo (20%), condizione in que-

sto momento prioritaria rispetto a tutto il resto. Ci sono poi le dinamiche legate all'attività lavorativa (14%), gli aspetti caratteriali e della personalità (12%) e i problemi di coppia (12%).

Parliamo, però, soprattutto di intenzioni; la realtà è piuttosto diversa, e comunque, il ricorso massiccio alla psicoterapia individuale sarebbe impossibile, a Savona come in qualunque altra città o Paese. «Non è pensabile

un ricorso massiccio alla psicoterapia individuale - spiega Vittorio Valenti, direttore del servizio di Salute Mentale della Asl 2 - Il Covid ha sicuramente messo in evidenza delle fragilità legate a una incertezza ulteriore, che si è andata a sommare ad altre precedenti, e che in molti casi ha creato situazioni di disagio o anche di malattia. Quello che come servizio pubblico si può fare, e abbiamo fatto, è di cercare di dare una risposta immediata

che possa indirizzare le persone. Poi, c'è chi si può permettere un vero percorso di terapia nel privato, che però richiede tempo e denaro». Il Covid ha messo a nudo un problema di relazioni: «La salute mentale è fatta di buone relazioni: in famiglia, nella sfera sentimentale, nell'amicizia, nel lavoro. In un mondo che evolve rapidamente molte certezze crollano; il distanziamento sociale ha dato un duro colpo a tutto questo, specialmente a

chi già era abbastanza solo, come gli anziani, ma anche i giovani hanno sofferto la mancanza di socialità».

Le risposte, con risorse insufficienti, a questi problemi passa anche dalle strategie pubbliche, oltre che dal volontariato: «I gruppi di auto mutuo aiuto sono efficientissimi nel recupero dalle dipendenze, che si sono acute con il Covid. Mentre esistono attività di terapia familiare che sono molto efficaci. A livello giovanile, molte scuole hanno fatto sforzi notevoli per assicurare una risposta a chi la chiedeva».

Ma alla fine, conclude Valenti, «i problemi psicologici, prima che diventino malattia, possono essere affrontati e anche risolti chiedendo e trovando aiuto nella propria cerchia di relazioni». —